



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 37 del 12/03/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2012, n. 317

Dipendente Avv. Lucrezia Girone - Compensi professionali relativi a giudizi conclusi anteriormente al 27.06.2006 - Seguito DGR n. 479/2011 - Riconoscimento del debito fuori bilancio e variazione di bilancio.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Liquidazione spese legali" e confermata dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue.

Il Regolamento regionale n. 2 del 1° febbraio 2010 ha istituito a decorrere dal 2009 il "Fondo per i compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura Regionale" a valere sul quale devono essere corrisposti ai legali interni i compensi spettanti per i provvedimenti giudiziari favorevoli definiti successivamente al 1° gennaio 2009.

Il predetto Regolamento (art. 11.3 e 4) detta una disciplina transitoria dei compensi spettanti agli avvocati interni per i provvedimenti giudiziari favorevoli definiti a partire dal 27 giugno 2006 - data di entrata in vigore della legge istitutiva dell'Avvocatura regionale -, lasciando invece impregiudicata la questione dei compensi relativi alle cause definite precedentemente a tale data, per i quali la DGR n. 47 del 26.01.2010 (punto 3 dispositivo) ha previsto una definizione transattiva indicando nella disciplina dell'art. 11 cit. il criterio orientativo per la transazione.

La Giunta regionale con deliberazione n. 479 del 15.03.2011, ad integrazione della n. 47/2010, ha stabilito:

- di "riconoscere agli Avvocati regionali, in servizio o già dipendenti a transazione e saldo di ogni loro pretesa di carattere economico (sia per capitale che per interessi, svalutazione e spese) riveniente da incarichi defensionali loro conferiti dall'Amministrazione regionale e per i quali il giudizio si è definito favorevolmente prima del 27/06/2006, previa rinuncia agli atti e alle azioni dei giudizi pendenti nonché all'esecuzione di provvedimenti giurisdizionali provvisoriamente esecutivi, e alle spese di lite", i compensi loro spettanti con l'applicazione della percentuale di decurtazione, inversamente proporzionale all'ammontare del credito vantato, ivi indicata;
- di conciliare secondo le modalità previste dagli artt. 410, 411, 412, 412-ter e 412-quater cod. proc. civ. e tenuto conto di quanto stabilito con DGR n. 770 del 16.05.2008.

Con deliberazione n. 2328 del 24.10.2011, recante direttive in merito ai contenziosi promossi da ex dipendenti regionali, già in servizio presso il soppresso Settore legale, e dai dipendenti attualmente in servizio presso l'Avvocatura regionale, la Giunta Regionale ha disposto sub lettere D) ed E) di:

- ricercare una definizione transattiva per le cause pendenti in primo grado e per tutto l'eventuale contenzioso non ancora avviato, nei termini di cui alla D.G.R. n. 479 del 15/3/2011;
- per le cause pendenti in appello, per le quali la Regione abbia già eseguito il pagamento, autorizzare i ricorrenti a trattenere quanto dagli stessi percepito a titolo di compensi professionali. Ciò allo scopo di

evitare una complicatissima ed onerosa (per ragioni di carattere fiscale) restituzione delle somme già incassate in forza di provvedimenti giurisdizionali di primo grado provvisoriamente esecutivi, nonché di favorire la soluzione transattiva delle controversie e definire l'intera posizione di ogni singolo creditore.

A seguito di tale deliberazione, l'Avv. Lucrezia Girone con nota prot. 11/L/22608 del 30.11.2011, in atti, chiedeva di essere autorizzata a trattenere quanto percepito a titolo di compensi professionali per le cause pendenti in primo grado ed in appello, per le quali la stessa aveva già ottenuto il pagamento, nonché di transigere, nei termini delle precitate deliberazioni, anche le cause attualmente pendenti innanzi al Tribunale di Bari/Sez. Lavoro da essa indicate negli allegati 02 e 2bis, quantificando il proprio credito nei confronti dell'Amministrazione nell'importo di euro 255.251,86 con accettazione della percentuale di decurtazione del 40% prevista dalla D.G.R. n. 479/2011.

Con nota prot. AOO_106 - 0027471 del 6/12/2011, in atti, a firma del Dirigente del Servizio Personale, della dipendente regionale avv. Lucrezia Girone e dell'avvocato incaricato della difesa dell'Amministrazione Lucrezia Gaetano, veniva dichiarata la disponibilità dell'Amministrazione a conciliare la vertenza de qua con l'avv. Lucrezia Girone con autorizzazione della dipendente a trattenere i compensi già percepiti per le cause pendenti in primo grado ed in appello e con riconoscimento, in favore della stessa, dei compensi professionali maturati per i giudizi favorevoli definiti prima dell'entrata in vigore della L.R. 18/2006 e per quelli attualmente pendenti dinanzi al Tribunale di Bari/Sez. Lavoro, per la somma complessiva di euro 153.151,12 (ottenuta applicando la percentuale di decurtazione del 40% sul credito maturato di euro 255.251,86), come risultante dal "Prospetto Transazione ex D.G.R. 479/2011" ivi riportato e sottoscritto dalle parti, previa rinuncia, da parte della dipendente, agli atti e alle azioni dei giudizi pendenti, nonché all'esecuzione di provvedimenti giurisdizionali provvisoriamente esecutivi e alle spese di lite, nonché ad ogni altra azione o pretesa.

Il Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, con nota prot. AOO_106_0028079 del 15.12.2011, ha trasmesso - tra l'altro - il verbale di conciliazione rep. n. 1980/2011 sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra l'avvocato regionale Lucrezia Girone e la Regione Puglia dinanzi la Direzione Provinciale del Lavoro di Bari, con richiesta di provvedere al pagamento dell'importo ivi indicato entro il 30.03.2012.

Dal verbale di conciliazione risulta quanto segue:

- l'avv. Lucrezia Girone e il Servizio Personale e Organizzazione hanno promosso congiuntamente il tentativo di conciliazione in merito al riconoscimento dei compensi professionali maturati dalla dipendente per i giudizi definiti con esito favorevole per l'Amministrazione di appartenenza prima dell'entrata in vigore della L.R. 18/06 istitutiva dell'Avvocatura, nonché dei giudizi attualmente pendenti dinanzi al Tribunale di Bari Sez. Lavoro;
- la dipendente ha aderito al prospetto di transazione prot. AOO_106 - 0027471 del 6.12.2011 proposto dalla Regione Puglia per un importo totale di euro 153.151,12, così come ricavato a seguito della decurtazione del 40% del maggior importo richiesto di euro 255.251,86;
- le parti hanno dichiarato e si sono date reciprocamente atto "di aver superato e appianato ogni motivo di conflitto e di controversia secondo i termini e le condizioni, oltre che le premesse, contenuti specificatamente nella nota del Servizio Personale e Organizzazione della Regione Puglia sopra richiamata [omissis]". "In particolare, l'Amministrazione Pubblica Regione Puglia, riconosce all'avv. Lucrezia Girone i compensi dalla stessa maturati per un importo pari ad euro 153.151,12 al lordo di eventuali ritenute di legge, che verrà liquidato dall'Avvocatura regionale entro il 30 marzo 2012";
- l'avv. Lucrezia Girone ha dichiarato di rinunciare, a seguito della materiale percezione della somma indicata, agli atti e alle azioni dei giudizi pendenti nonché all'esecuzione di provvedimenti giurisdizionali provvisoriamente esecutivi e alle spese di lite, nonché ad ogni altra azione o pretesa comunque collegata al titolo azionato.

In conformità alle indicazioni fornite dall'Ufficio Verifiche di regolarità contabile del Servizio Ragioneria con nota AOO_116/13271/VCR del 10.08.2011 che richiama in proposito l'orientamento espresso dalla

Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti con la deliberazione n. 32/2009, la liquidazione ed il pagamento della somma indicata deve essere preceduta da apposita deliberazione di riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

Tanto premesso, si propone che la Giunta Regionale proceda al riconoscimento del debito ammontante ad euro 153.151,12 ed alla conseguente variazione del bilancio del corrente esercizio finanziario.

COPERTURA FINANZIARIA - L.R. 16 NOVEMBRE 2001, N. 28 E S.M.I.

- Al finanziamento della spesa di euro 153.151,12 si provvede mediante variazione del bilancio del corrente esercizio, in termini di competenza e cassa, con prelievo dell'importo corrispondente dal cap. 1110090 (Fondo di riserva per partite pregresse) e contestuale impinguamento del cap. 1313 "Spese per il pagamento di competenze professionali agli avvocati interni" del bilancio regionale.

- All'impegno, liquidazione e pagamento della complessiva spesa di euro 153.151,12 in favore della dipendente regionale avv. Lucrezia Girone si provvederà con successiva determinazione dirigenziale da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente relatore, sulla base dell'istruttoria innanzi illustrata, propone l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. "Liquidazione spese legali" e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse nella parte narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

1. di dare atto che la conciliazione in premessa indicata, risultante dal verbale rep. n. 1980/2011, in atti, sottoscritto in data 14 dicembre 2011 dinanzi la Direzione Provinciale del Lavoro di Bari tra l'avvocato regionale Lucrezia Girone e la Regione Puglia, concernente i compensi professionali maturati dalla stessa per i giudizi definiti con esito favorevole per l'Ente prima del 27.06.2006, ivi compresi quelli per il cui pagamento pendono dinanzi al Tribunale di Bari Sez. Lavoro le cause indicate negli allegati 02 e 2bis alla nota prot. 11/L/22608 del 30.11.2011, in atti, è conforme alle direttive fornite con deliberazioni nn. 47/2010, 479/2011 e 2328/2011 e che, a seguito della materiale percezione della somma indicata, l'avv. Lucrezia Girone farà pervenire rinuncia agli atti e alle azioni dei giudizi pendenti nonché all'esecuzione di provvedimenti giurisdizionali provvisoriamente esecutivi e alle spese di lite, nonché ad ogni altra azione o pretesa comunque collegata al titolo azionato;

2. di riconoscere il debito fuori bilancio dell'importo di euro 153.151,12 derivante dal verbale di conciliazione di cui al punto precedente;

3. di provvedere al finanziamento della relativa spesa mediante la variazione di bilancio descritta nella sezione "Copertura Finanziaria" che si intende qui integralmente trascritta;

4. la spesa di euro 153.151,12 sarà impegnata e liquidata dall'Avvocatura in favore della dipendente avv. Girone a transazione e saldo di ogni sua pretesa di carattere economico (sia per capitale che per interessi, svalutazione e spese) riveniente dagli incarichi defensionali conferitile dall'Amministrazione regionale per i quali il giudizio si è definito favorevolmente prima del 27/06/2006. Al pagamento provvederà il Servizio Personale previa applicazione delle eventuali ritenute di legge;

5. di trasmettere il presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, co. 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, a cura dell'Avvocatura Regionale;

6. di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 12, co. 2, della L.R. 39/2011;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art 42, co. 7, della L.R. 28/2001 e s.m.i.;

8. di dare atto che alla fattispecie oggetto del presente provvedimento non si applica quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento regionale n. 2/2010 in tema di pubblicità dei compensi percepiti dagli avvocati regionali.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Teresa Scaringi Dott.Nichi Vendola
